

Aprire il nuovo sentiero del rifugio Sella

Cogne, dopo due anni di lavori inaugurato il tratto rifatto dell'itinerario più frequentato del Parco

CRISTIAN PELLISSIER
COGNE

Due ore e mezza di marcia che sono un'immersione nella natura più incontaminata del Parco nazionale del Gran Paradiso ma che sono pure un tuffo nella storia. Tante le persone che ieri alle 17,30 si sono date appuntamento in Valnontey, a Cogne, per l'inaugurazione del nuovo sentiero che conduce al rifugio Sella. «E' il sentiero più frequentato del Parco - spiega Luisa Vuillermoz, la direttrice della Fondation Grand Paradis - e lo abbiamo completamente ritracciato. Quello vecchio non era più in buone condizioni». La partenza è ai 1667 metri di quota della Valnontey per raggiungere i 2.588 metri dell'Alpe Lauson, dove si trova il rifugio, con un dislivello complessivo di 921 metri. Su quel sentiero ogni anno passano migliaia di escursionisti, che salgono in quota per regalarsi un panorama mozzafiato e una buona polenta, mentre a settembre, di corsa, lo percorrono i concorrenti del Tor des Géants, la sfida sulle Alte Vie valdostane.

Per il re

Sentieri e mulattiere che furono costruiti per volontà di re Vittorio Emanuele II, amante della montagna ma soprattutto appassionato di caccia. Dopo le prime e scomode battute di caccia, i reali lanciarono un mega progetto grazie a cui, tra il 1861 e il 1864, realizzarono 300 chilometri di percorsi tra Cogne, Champorcher, la zona di Noasca e Valsavarenche. Il tracciato principale è di 150 chilometri e disegna un semicerchio attorno al massiccio, da Champorcher fino a Ceresole.

Giroparchi

Il sentiero del rifugio Sella s'inserisce nella nuova rete di trekking natura Giroparchi che attraversa il Parco nazionale Gran Paradiso e il Parco naturale Mont Avic, formata da 8 anelli percorribili all'interno delle cinque valli protette: l'itinerario principale rosso (Col Nivolet-Col Lau-



Una parte del nuovo sentiero che da Valnontey sale al rifugio Vittorio Sella

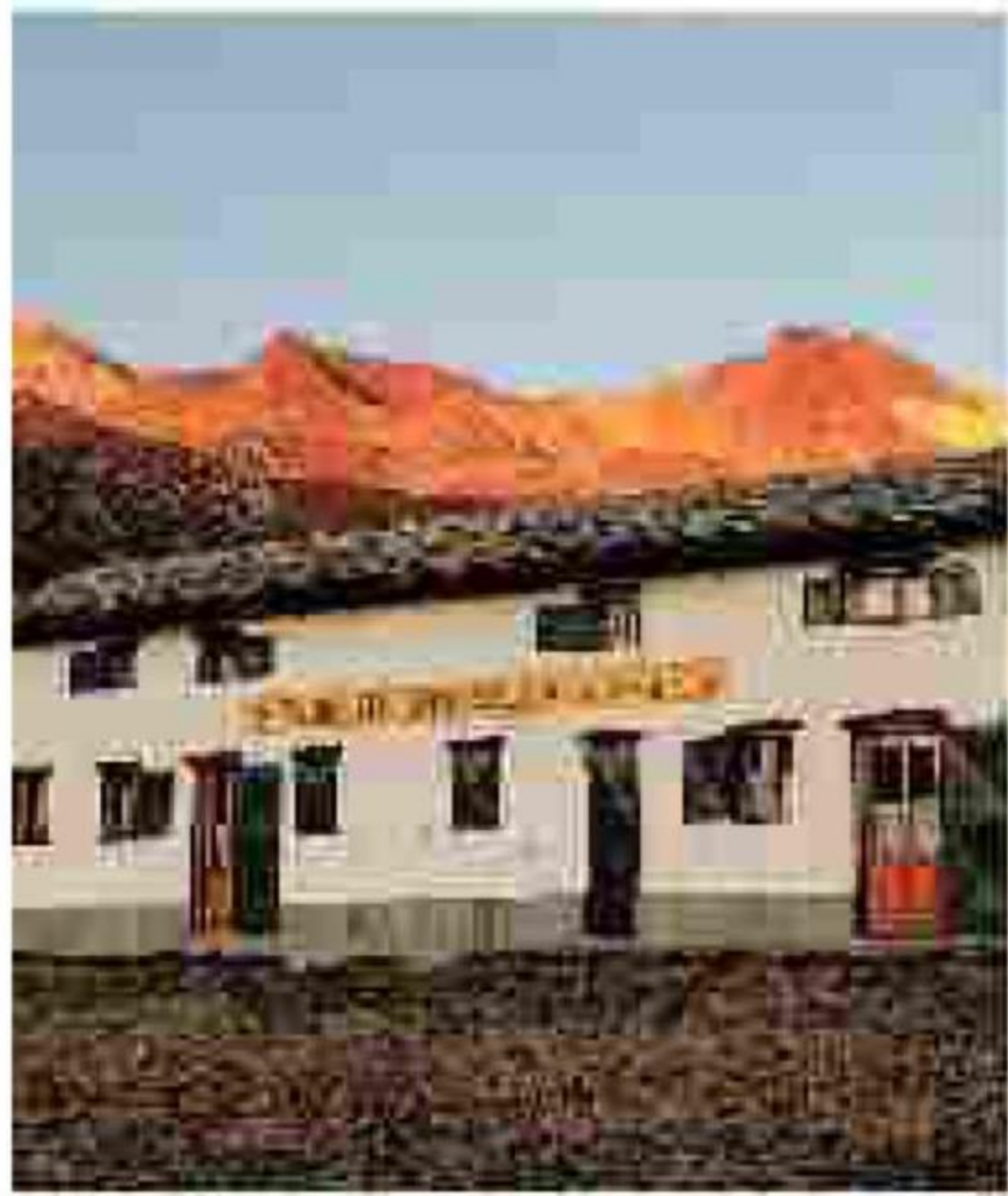
son e Col Lauson-Col Fenêtre), nel quale si inserisce questo sentiero; l'itinerario blu (Val di Rhêmes-Valsavarenche); l'itinerario nero (Giro della Grivola); l'itinerario giallo (Giro della Valnontey); l'itinerario verde scuro (Valsavarenche) e l'itinerario verde chiaro (Tour della Valle di Cogne).

Il progetto Giroparchi è stato avviato nel 2010 si è chiuso nelle scorse settimane. A coordinarlo è proprio la Fondation: «L'intervento sul sentiero del Sella - ancora Vuillermoz - è quello più importante e massiccio dell'intero progetto. E' stato tutto rintracciato, perché il vecchio sentiero era pericoloso e quello provvisorio era piuttosto ripido e con molti salti. Ora abbiamo un sentiero con le caratteristiche della vecchia mulattiera reale, pendenze e larghezze costanti. I lavori sono stati fatti in più momenti, ci sono voluti circa due anni». Importante l'investimento: 3,9 milioni di euro sono stati spesi nei sentieri del Gran Paradiso e poco più di un milione nell'area del Mont Avic.

La storia

L'ex casa di caccia
comprata dal Cai

Il rifugio Vittorio Sella nasce come «casa di caccia» dei Savoia. Venne costruito tra il 1861 il 1864. Nel 1913 il re effettuò la sua ultima battuta di caccia e sette anni dopo regalò la sua riserva allo Stato che, il 3 dicembre del 1922, creò il Parco nazionale del Gran Paradiso. In quell'anno Emilio Gallo, presidente del Club alpino italiano di Biella, comprò la casa di caccia del Lauson e la trasformò in rifugio, dedicandolo a Vittorio Sella, alpinista biellese, nipote di Quintino.



Il rifugio Vittorio Sella

Montagna

Nuovo sentiero per il rifugio Sella

È stato inaugurato ieri pomeriggio il nuovo tratto di sentiero tra Valnontey e il rifugio Sella, a Cogne. Il vecchio tracciato passava tra lastroni di roccia e non era facile da percorrere. Il sentiero è il più frequentato del Parco del Gran Paradiso.

Pellissier A PAGINA 41